

**“Per un nuovo assetto
degli organismi territoriali dell’Inail”**

***Orientamenti
del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
per la riforma dei Comitati Consultivi Provinciali***

Roma, 18 marzo 2015

Introduzione

I Comitati Consultivi Provinciali presso l'Inail sono stati istituiti con la Legge n. 1712 del 3 novembre 1962.

Trascorsi oltre cinquanta anni dalla promulgazione della legge i mutamenti intervenuti:

- all'interno dell'Istituto, tra i quali si evidenziano l'introduzione di un sistema di *governance* duale, l'assunzione di nuovi compiti istituzionali, la revisione del modello di presidio del territorio;
- nell'organizzazione degli apparati dello Stato, con particolare riferimento al processo avviato per l'abolizione delle Province e alla generale razionalizzazione degli uffici territoriali;

rendono ormai improcrastinabile un intervento di revisione e razionalizzazione dei Comitati in quanto gli Organismi dovranno essere radicalmente rivisti in funzione della loro natura di Organismi decentrati del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Premessa

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha analizzato le criticità dell'attuale assetto degli Organismi territoriali dell'Inail e, a _____, ha deliberato gli orientamenti che seguono, quale contributo al legislatore per la emanazione di una nuova normativa in materia.

La riforma che auspichiamo dovrà agire su:

- la composizione;
- i compiti;
- la competenza territoriale;
- il coordinamento regionale.

La composizione

La composizione attuale dei Comitati prevede 21 componenti: 10 in rappresentanza dei lavoratori, 7 in rappresentanza dei datori di lavoro, più un rappresentante dell'Associazione maggiormente rappresentativa dei mutilati e invalidi del lavoro, un funzionario degli organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un funzionario medico designato dalla Regione, il direttore della sede Inail, che funge anche da segretario.

La nuova composizione dovrà:

- prevedere la riduzione del numero dei componenti per agevolare la funzionalità dell'organismo, assicurando la pariteticità dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, e la presenza del rappresentante dell'Associazione maggiormente rappresentativa dei mutilati e invalidi del lavoro;
- garantire in capo ad un rappresentante dei lavoratori la Presidenza del Comitato e la Vicepresidenza ad un rappresentante dei datori di lavoro;
- non includere tra i componenti i funzionari delle pubbliche amministrazioni e il Dirigente della sede Inail (i funzionari dovranno comunque essere invitati a partecipare alle riunioni; il Dirigente della sede Inail dovrà assistere ai lavori e assicurare le funzioni di segreteria).

Nel modo illustrato sarà possibile ridurre il numero dei componenti dei singoli Comitati, garantendo il pluralismo delle rappresentanze e, nel caso di presenze plurime, la parità di genere.

I compiti

La norma vigente prevede che:

"I Comitati provinciali nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali, con la osservanza delle norme vigenti e nei limiti e con le modalità stabiliti con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto:

- 1) possono formulare proposte per rendere i servizi dell'Istituto aderenti alle esigenze locali e per coordinare, nell'ambito della provincia, l'attività delle sedi periferiche dell'Istituto con quella dei vari enti operanti nel settore dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza sociale;*
- 2) esprimono pareri in materia di formazione della tariffa dei premi e di ripartizione dei contributi quando ne siano richiesti dall'Istituto;*
- 3) esprimono pareri sull'applicazione di tassi diversi da quello medio di tariffa, nonché sui ricorsi di cui all'art. 49 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, e successive modificazioni ed integrazioni, e sulle opposizioni degli assicurati e dei superstiti contro i provvedimenti concernenti le prestazioni economiche;*
- 4) studiano l'andamento del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali per eventuali segnalazioni e proposte agli organi operanti nel campo della prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro ai quali saranno fatte pervenire per il tramite dei rappresentanti dell'Istituto in detti organi;*
- 5) attuano ogni altro compito che sia ad essi demandato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.*

I Comitati possono svolgere i loro compiti anche per sezioni costituite nel numero e secondo i criteri e le modalità stabiliti con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto".

Come indicato in precedenza, i compiti dei Comitati dovranno essere radicalmente revisionati in funzione della loro natura di organismi decentrati del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. E' necessario eliminare ogni competenza di natura gestionale e orientare la loro attività in direzione della corretta ed efficace esigibilità dei diritti da parte dell'utenza dell'Inail potendo, in tal senso, emanare linee di indirizzo relativamente a tematiche di rilievo territoriale.

La competenza territoriale

Il ridisegno del modello di presidio del territorio che ha interessato sia l'Inail, sia le altre amministrazioni pubbliche ha – di fatto – superato l'ambito provinciale attraverso l'istituzione di Direzioni territoriali che, in molti casi, esercitano la loro competenza su distretti pluri-provinciali.

La riforma dovrà prevedere la costituzione dei Comitati con riferimento alle Direzioni territoriali INAIL, di conseguenza gli organismi assumeranno la denominazione di Comitati Paritetici Territoriali.

Con tale intervento, oltre a garantire l'efficacia del confronto con le Direzioni territoriali, sarà possibile ridurre il numero dei Comitati dagli attuali 106 a 78.

Il coordinamento regionale

L'attuale norma non prevede alcuna forma di coordinamento regionale dei Comitati. L'Inail, a fronte di tale esigenza, ha istituito in via regolamentare i Coordinamenti regionali dei Comitati consultivi provinciali che sono composti dai Presidenti e dai Vice presidenti dei Comitati provinciali.

E' necessario che, con la riforma, vengano formalmente istituiti i Comitati Paritetici Regionali composti dai Presidenti e dai Vice presidenti dei Comitati paritetici territoriali INAIL, nonché dal rappresentante dell'Associazione maggiormente rappresentativa dei mutilati ed invalidi del lavoro del Comitato Paritetico Territoriale del capoluogo di regione. I Comitati Paritetici Regionali avranno titolarità, in particolare, sulla corretta ed efficace esigibilità dei diritti in materia di prestazioni socio sanitarie e di prevenzione, che afferiscono ai sistemi sanitari regionali.

Modalità di nomina

L'attuale sistema di nomine genera ritardi e discontinuità, anche in considerazione della riorganizzazione territoriale dell'Inail. Si segnala l'esigenza che il legislatore intervenga anche su tale criticità garantendo, sempre sulla base delle designazioni delle Parti sociali, la completezza delle nomine con celerità e in tempi certi.

Tabella A: Comparazione tra Strutture territoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / Direzioni INAIL / COCOPRO INAIL		
Articolazioni territoriali del Ministero del Lavoro	Nuovo Modello Organizzativo: Direzioni Territoriali INAIL	COCOPRO INAIL ex lege 3 dicembre 1962 n. 1712

ABRUZZO		
L'Aquila	L'Aquila	L'Aquila
Chieti-Pescara	Chieti-Pescara	Chieti
		Pescara
Teramo	Teramo	Teramo
ALTO ADIGE		
* Provincia autonoma a statuto speciale per cui i compiti delle DTL sono affidati agli Ispettorati del lavoro	Bolzano	Bolzano
BASILICATA		
Basilicata	Potenza-Matera	Potenza
		Matera
CALABRIA		
Crotone	Catanzaro-Crotone	Crotone
Catanzaro		Catanzaro
Cosenza	Cosenza	Cosenza
Reggio Calabria	Reggio Calabria-Vibo Valentia	Reggio Calabria
Vibo Valentia		Vibo Valentia
CAMPANIA		
Avellino	Avellino-Benevento	Avellino
Benevento		Benevento
Caserta	Caserta	Caserta
Napoli	Napoli	Napoli
Salerno	Salerno	Salerno
	Nola	
EMILIA-ROMAGNA		
Bologna	Bologna	Bologna
Ferrara	Ravenna-Ferrara	Ferrara
Ravenna		Ravenna
Forlì-Cesena	Forlì/Cesena-Rimini	Forlì
Rimini		Rimini
Modena	Modena	Modena
Parma	Parma-Piacenza	Parma
Piacenza		Piacenza
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia

INAIL – Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Tabella A: Comparazione tra Strutture territoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / Direzioni INAIL / COCOPRO INAIL		
Articolazioni territoriali del Ministero del Lavoro	Nuovo Modello Organizzativo: Direzioni Territoriali INAIL	COCOPRO INAIL ex lege 3 dicembre 1962 n. 1712

FRIULI-VENEZIA GIULIA		
Pordenone	Udine-Pordenone	Udine
Udine		Pordenone
Trieste-Gorizia	Trieste-Gorizia	Trieste
		Gorizia
LAZIO		
Frosinone	Frosinone-Latina	Frosinone
Latina		Latina
Rieti	Roma Nomentano-Rieti	Rieti
Roma	Roma Tuscolano	Roma
	Roma Laurentino	
	Roma Centro-Viterbo	
Viterbo		Viterbo
LIGURIA		
Genova	Genova	Genova
Imperia	Savona-Imperia	Imperia
Savona		Savona
La Spezia	La Spezia	La Spezia
LOMBARDIA		
Bergamo	Bergamo	Bergamo
Brescia	Brescia	Brescia
Como	Como	Como
Cremona	Mantova-Cremona	Cremona
Mantova		Mantova
Sondrio-Lecco	Lecco-Sondrio	Sondrio
Pavia	Pavia-Lodi	Pavia
		Lodi
Milano-Lodi	Milano Porta Nuova	Milano
	Milano Boncompagni	
	Milano Mazzini	
	Milano Sabaudia	
	Monza Brianza	
Varese	Varese	Varese

INAIL – Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Tabella A: Comparazione tra Strutture territoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / Direzioni INAIL / COCOPRO INAIL		
Articolazioni territoriali del Ministero del Lavoro	Nuovo Modello Organizzativo: Direzioni Territoriali INAIL	COCOPRO INAIL ex lege 3 dicembre 1962 n. 1712

MARCHE		
Ancona	Ancona	Ancona
Ascoli Piceno	Macerata-Ascoli Piceno-Fermo	Ascoli Piceno
Macerata		Macerata
Pesaro Urbino	Pesaro e Urbino	Pesaro
MOLISE		
Molise	Campobasso-Isernia	Campobasso
Ravenna		Isernia
PIEMONTE		
Torino	Torino Centro	Torino
	Torino Nord-Torino Sud	
Alessandria	Alessandria-Asti	Alessandria
Asti		Asti
Cuneo	Cuneo	Cuneo
Novara-Verbanò Cusio Ossola	Novara-Verbanò Cusio Ossola	Novara
		Verbanò Cusio Ossola
Biella-Vercelli	Vercelli-Biella	Vercelli
		Biella
PUGLIA		
Bari	Bari	Bari
Brindisi	Lecce-Brindisi	Brindisi
Foggia		Lecce
Legge	Foggia-Barletta/Andria/Trani (BAT)	BAT
Taranto		Foggia
	Taranto	Taranto
SARDEGNA		
Cagliari-Oristano	Cagliari	Cagliari
Nuoro	Nuoro-Oristano-Ogliastra	Nuoro
Ravenna		Oristano
Sassari	Sassari-Olbia/Tempio	Sassari
SICILIA		
* Regione autonoma a statuto speciale per cui i compiti delle DTL sono affidati agli Ispettorati regionali del lavoro	Agrigento	Agrigento
	Caltanissetta-Enna	Caltanissetta
		Enna
	Catania	Catania
	Messina	Messina
	Palermo-Trapani	Palermo
		Trapani
Siracusa-Ragusa	Siracusa	
	Ragusa	

Tabella A: Comparazione tra Strutture territoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / Direzioni INAIL / COCOPRO INAIL		
Articolazioni territoriali del Ministero del Lavoro	Nuovo Modello Organizzativo: Direzioni Territoriali INAIL	COCOPRO INAIL ex lege 3 dicembre 1962 n. 1712

TOSCANA		
Arezzo	Arezzo-Siena	Arezzo
Siena		Siena
Firenze	Firenze	Firenze
Grosseto	Livorno-Grosseto	Grosseto
Livorno		Livorno
Lucca-Massa Carrara	Lucca-Massa Carrara	Lucca Massa Carrara
Pisa	Pisa	Pisa
Pistoia	Prato-Pistoia	Pistoia
Prato		Prato
TRENTINO		
* Provincia autonoma a statuto speciale per cui i compiti delle DTL sono affidati agli Ispettorati del lavoro	Trento	Trento
UMBRIA		
Umbria	Perugia-Terni	Perugia Terni
VALLE D'AOSTA		
Aosta	Aosta	Aosta
VENETO		
Belluno	Treviso-Belluno	Belluno
Treviso		Treviso
Padova	Padova-Rovigo	Padova
Rovigo		Rovigo
Venezia	Venezia	Venezia
Verona	Verona	Verona
Vicenza	Vicenza	Vicenza